

La sperimentazione IFEL. Obiettivi, metodi, risultati

a cura di Fabio Fiorillo, Cristina Muscillo, Elvina Merkaj

Roma – Giovedì 14 novembre 2019 – 10.30
Piazza della Pilotta 4 - Roma



Indice

Parte 1: Obiettivi

Far “parlare” al DUP il linguaggio del Benessere Equo e Sostenibile

Parte 2: Metodi, strumenti e dati

Il metodo in teoria e i passi per implementarlo.

I dati disponibili: Dott. Matteo Mazziotta

Parte 3: Risultati

Quali informazioni per gli enti locali

L’implementazione nel Comune di Parma: Dott. Marco Bosi

Parte 4: Criticità

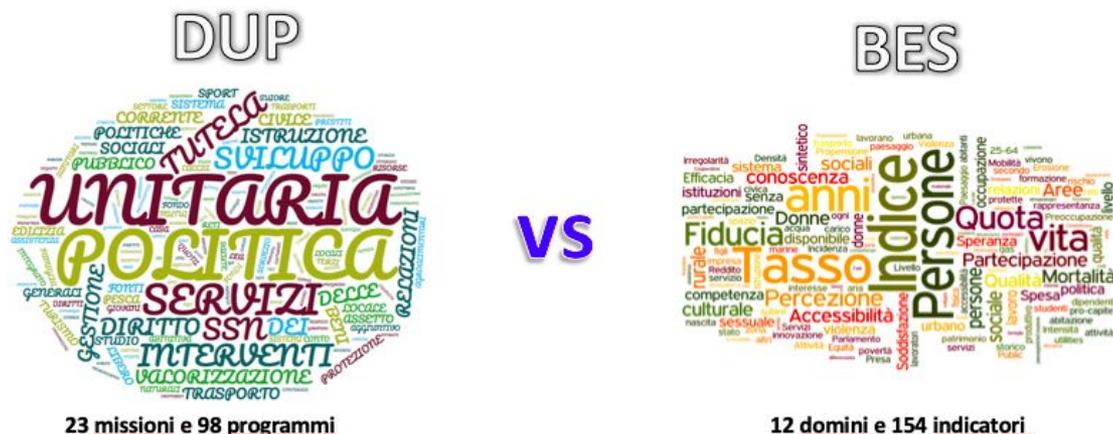
Quanto rimane da fare?

Obiettivi: Far “parlare” al DUP il linguaggio dei BES

Contabilità armonizzata dl. 118/2011 e DUP.

Logica funzionale (per obiettivi) e costruzione di un documento unico di programmazione.

Gli obiettivi della programmazione strategica sono obiettivi di benessere



Se si collega la classificazione contabile ai BES si possono definire indicatori utili alla valutazione strategica

• La programmazione



• Il DUP oggi

SCENARIO ATTUALE

Diversificazione nella predisposizione dei DUP...

Scarso coinvolgimento degli stakeholders

Coincidenza con altri adempimenti burocratici...



• I BES nel DEF

L'analisi degli indicatori BES è stata introdotta formalmente nei documenti di programmazione economica e finanziaria e nel processo di bilancio dalla Legge n.163 del 2016.

Nel **DEF 2017** sono stati introdotti 4 indicatori BES

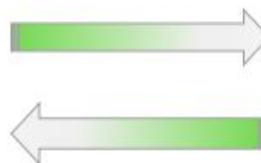
Nel **DEF 2018** gli indicatori scelti sono 12

Nel **DEF 2019** sono state elaborate le previsioni tendenziali e programmatiche per i primi 4 indicatori e analizzato per gli altri 8 solo l'andamento recente.



• Le potenzialità dei BES nel DUP

Proposta di applicazione delle misure di benessere definite nell'ambito dei progetti Istat per la misurazione del Benessere Equo e Sostenibile (BES) alla programmazione strategica degli Enti locali



Programmazione
strategica Enti Locali

Soddisfano i requisiti di **imparzialità**,
affidabilità, **trasparenza** della Statistica
Ufficiale

Possono fornire un valido **supporto conoscitivo** ai **processi decisionali** informando sia i **decisori politici** che i **cittadini** sul livello e sulla struttura del benessere economico, sociale e ambientale del loro territorio

I BES nel DUP

• Criticità

- Lo stile prevalente dei DUP comunali è quello del **miglioramento della comunicazione** sui risultati amministrativi, in forma unidirezionale;
- **Manca** un metodo dichiarato di coinvolgimento dei portatori di interesse ("stakeholders") nel quadro di una **valutazione condivisa**;
- "*Ciascun ente locale è incoraggiato ad individuare propri indicatori...*": il ministero lascia un margine di **eccessiva discrezionalità** che non tutela gli stakeholders;

• Opportunità

- Adottare una batteria minima comune di **indicatori di impatto sociale**;
- Sviluppo di esperienze basate sul principio di **accountability**, e cioè la rendicontazione periodica sullo "stato della città";
- Supportare la predisposizione dei **Piani strategici secondo schemi confrontabili** ;
- **Base informativa comune su cui avanzare proposte per lo sviluppo locale** urbano alle Regioni, al Parlamento e al Governo, alla Commissione e al Parlamento europeo;

Metodi, strumenti e dati: Il metodo in teoria ...

Fiorillo, Muscillo, Taralli 2017 su Economia Pubblica

- I BES come output/outcome delle missioni/programmi contabili: ciascun programma è un insieme di centri di costo, l'output di ogni centro di costo è una (o più) dimensione del benessere misurata con un BES.
- **Associazione come output è uguale per tutti i Comuni: es. il programma 12.1 (asili nido e minori) “produce” come output potenziale il BES presa in carico nei nidi dei bambini da 0 a 2 anni**
- Una policy comunale attribuita contabilmente ad una missione/programma può essere utilizzata come input per influenzare una dimensione del benessere
- **L'analisi delle relazioni input/output tra policy e BES produce indicazioni utili alla programmazione strategica**

Metodi, strumenti e dati: ... e la sua implementazione sperimentale

- 20 Comuni sperimentatori: Ancona, Ascoli Piceno, Bari, Bologna, Cesena, Coriano, Firenze, Forlì, Genova, Jesi, Livorno, Milano, Parma, Pisticci, Prato, Roma, Scafati, Senigallia, Velletri, Vimercate.
- **Inizio sperimentazione: 19 giugno 2018**
- Fasi 1 e 2: Associazione dei BES a Missioni/Programmi.
- **Questionari e incontri insieme: Il tasso di risposta ai questionari dei comuni sperimentatori è stato dell'85%**
- Ciascun BES output di 1, massimo 2 programmi.
- **90 indicatori a disposizione:**
 - **79 BES + 11 indicatori assimilabili ai BES**
 - **31 Indicatori BES-ISTAT (30 A misura di Comune)**
 - **11 Indicatori ISTAT correlati (A misura di Comune)**
 - **48 indicatori calcolabili dai Comuni**

DATA WAREHOUSE

Metodi, strumenti e dati: ... e la sua implementazione sperimentale

DOMINIO BES	N. Indicatori utilizzabili
01 SALUTE	4
02 ISTRUZIONE E FORMAZIONE	7
03 LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA	10
04 BENESSERE ECONOMICO	12
05 RELAZIONI SOCIALI	5
06 POLITICA E ISTITUZIONI	4
07 SICUREZZA	10
09 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	8
10 AMBIENTE	10
11 INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITA'	1
12 QUALITA' DEI SERVIZI	12

DATA WAREHOUSE

MISSIONE CONTABILE	N.
1.SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	4
3.ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	11
4.ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	6
5.TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	3
7.TURISMO	1
8.ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	4
9.SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	11
10.TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'.	6
12.DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	23
13.TUTELA DELLA SALUTE	3
14.SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	6
15.POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	11
16.AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	2
17.ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	2

Risultati:

Le matrici di programmazione strategica

Matrice degli Usi:

Le policy dell'Ente Locale come input per il Benessere dei cittadini

Matrice delle Fonti o dei vincoli

Il Benessere territoriale come contesto e vincolo in cui agiscono le policy dell'Ente Locale

L'utilizzo delle matrici di programmazione strategica ha valenza di

- **guida alle decisioni di policy (quale politica implemento in termini di efficacia/costo/...)**
- rendicontazione agli stakeholder
- **valutazioni ex post**

Risultati: La matrice degli Usi: Le policy come input per il Benessere dei cittadini

2. L'allocazione delle risorse

Bisogna inserire nel campo valori le risorse finanziarie assegnate.

CRITICITA':

- Quale cifra inserisco? Molto dipende dagli strumenti che abbiamo a disposizione, tra cui contabilità analitica e controllo di gestione
- Quale % va su ciascun BES/indicatore?

	OB STRATEGICO ...				
	BES ...	BES ...	BES ...	INDICATORE...	INDICATORE...
obsep. 1. ...			200.000,00		
obsep. 1. ...		120.000,00			
obsep. 1. ...		180.000,00			
obsep. 1. ...	30.000,00				90.000,00
obsep. 1. ...				80.000,00	



	OB STRATEGICO ...				
	BES ...	BES ...	BES ...	INDICATORE...	INDICATORE...
VALORI INIZIALI BES¹	10,00%	30,00%	50,00%	50,00%	50,00%
VALORI PROGRAMMATI BES¹	50,00%	15,00%	60,00%	70,00%	55,00%
VALORI RAGGIUNTI BES¹	80,00%	22,00%	70,00%	40,00%	50,00%

Informazioni:

- Totale spesa per BES
- **Rispetto al massimo potenziale: confronto tra valore iniziale, programmato, finale**
- Importanza relativa per EL come disponibilità a pagare

Disponibilità a pagare $IDP = SPESA / (1 - BES_0)$

Spesa per BES 1: 200.000

Spesa per BES 2: 100.000

BES 1 20% Max benessere

BES 2 80% Max benessere

Per l'EL è relativamente più importante il BES 2

$IDP1 = 200000 / (100 - 20) = 2500$

$IDP2 = 100000 / (100 - 80) = 5000$

Risultati: La matrice delle Fonti: Il BES territoriale contesto e vincolo per le policy

MATRICE DELLE FONTI

	mis__									
	ob.op__									
BES__	0,3									
BES__	0,5							0,5	X	
BES__		X	X	X	X					X
BES__						X		0,1		
BES__	0,7								X	
BES__							X			

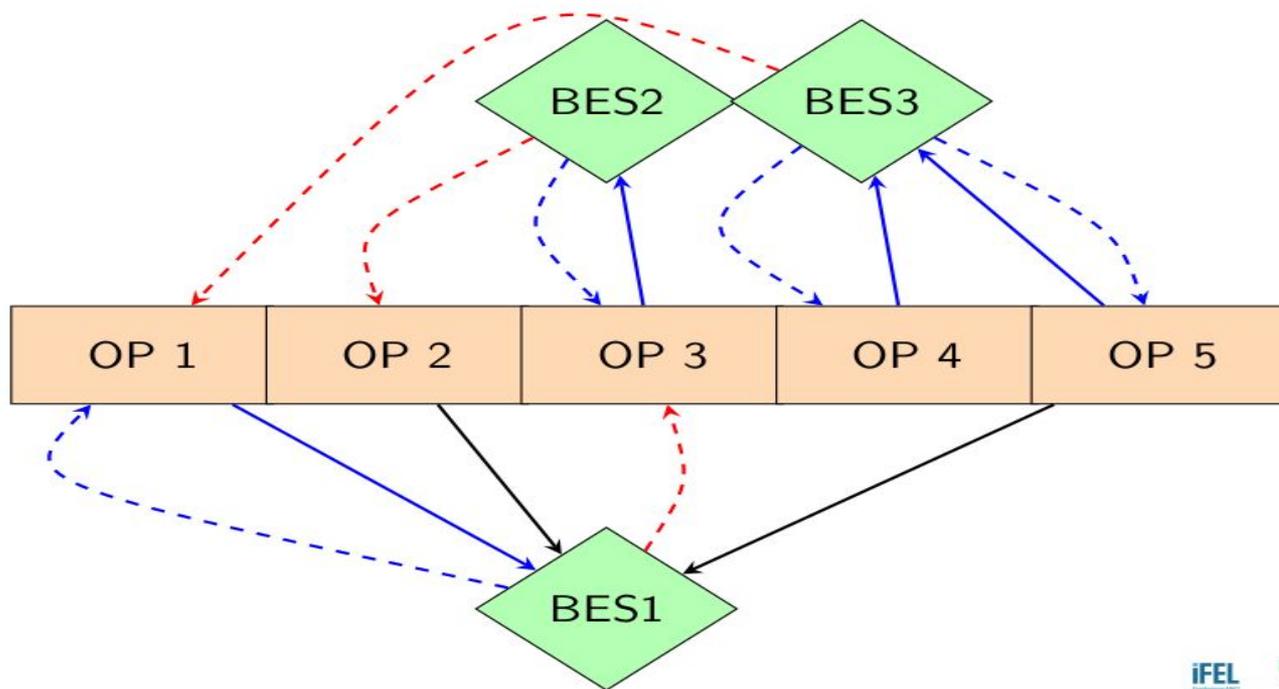
0,5

0,3

Informazioni:

- Numero dei vincoli per riga, su quante policy agisce il contesto
- **Numero dei vincoli per colonna, quanti vincoli agiscono su una policy**
- Peso dei vincoli su ciascuna policy come media dei well being gap (WBG) che incidono sulla stessa
- **WBG=1-B₀: misura dell'inefficienza di tipo X (inefficacia)**

In generale l'obiettivo operativo i è utilizzato per migliorare la dimensione del benessere j che condiziona l'efficienza dell'obiettivo operativo h .



Le Criticità:

- 1) **D.lgs 118/2011 e DUP: la fantasia al potere**
- 2) La definizione dei BES a livello territoriale, non c'è una **commissione BES per gli Enti locali** che sono i veri attori delle policy sul territorio.
 - a) Alcune dimensioni del benessere tipiche dell'azione degli enti locali **sono ignorate**: disabilità, integrazione, turismo.
 - b) Alcuni indicatori definiti a livello nazionale sono **ridondanti** a livello locale (indicatori sulla povertà)
- 3) **Anche adattando "tutto ciò che c'è" per altri livelli territoriali, rimane un problema di costruzione e di disponibilità dei dati:**
 - a) **Non sono disponibili** gli indicatori basati su **indagini campionarie** (es. grado di fiducia...).
 - b) Indicatori con **ritardo temporale importante** rispetto alle decisioni di programmazione

